

Ministero dell’Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ESPERIA**

Sede centrale e segreteria: Esperia (FR) Via San Rocco, 5 CAP 03045 – Tel. 0776938023 – Fax 0776938135 - web: www.icesperia.it

Codice Fiscale: 81004630604 - Codice Meccanografico: FRIC80300L - Codice Univoco Ufficio: UF24U1 - Codice Attività: 853110

E-mail: fric80300l@istruzione.it - PEC: fric80300l@pec.istruzione.it- distretto 58- Ambito FR 20

 IBAN C/C Bancario: IT42Z0537274370000010175263



PROTOCOLLO D’ACCOGLIENZA

**PER L’INSERIMENTO DEGLI ALLIEVI DI MADRELINGUA NON ITALIANA**

I.C. ESPERIA (FR)

|  |
| --- |
| **ISCRIZIONE ALLA SCUOLA** |
| **CHI** | **COSA FA** | **COME** | **QUANDO E DOVE** | **MATERIALI** |
| Addetti segreteria *Studenti* | * compila la scheda per l’iscrizione, senza indicare la classe di inserimento
* raccoglie l’eventuale documentazione sul percorso scolastico pregresso
* acquisisce l’opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica
* fornisce le prime informazioni su:
* organizzazione scolastica
* servizi a disposizione (mensa e trasporti)
* informa i genitori che il referente per le iniziative interculturali li contatterà per un colloquio di reciproca conoscenza e che l’assegnazione alla classe verrà effettuata in seguito
* avvisa il dirigente scolastico e il referente per le iniziative interculturali e trasmette loro tutte le informazioni raccolte
* **tiene un apposito elenco degli studenti stranieri e lo aggiorna in base alle nuove iscrizioni o ad altre informazioni utili**
 | utilizzando un familiare o un amico come traduttoreutilizzando modulistica bilingue o in lingua d’originechiedendo la traduzione di documenti, se necessario | al primo ingresso della famiglia in segreterianegli uffici di segreteria | * riferimenti normativi:
	+ il *DPR 394/99*
	+ *DPR 394/99 aggiornato 2020*
	+ *Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri MIUR circolare ministeriale 24 marzo 2006*
	+ *Linee guida per l’accoglienzae l’integrazione degli alunni stranieri MIUR 2014*
	+ *Protocollo Accoglienza (sito I.C. Esperia)*
 |
|  | utilizzando una scheda, su foglio excel, per la mappatura degli allievi di madrelingua non italiana |  | * scheda di presentazione dell’Istituto in italiano semplice, in inglese, in francese e in alcune lingue d’origine (da predisporre)
* modulistica bilingue o in lingua d’origine per la comunicazione scuola-famiglia, reperibile in internet (da adattare e predisporre di volta in volta, a seconda dei casi)
* lista del materiale scolastico da acquistare e portare a scuola, anche bilingue (da predisporre di volta in volta, a seconda dei casi)
 |

|  |
| --- |
| **PRIMA CONOSCENZA** |
| **CHI** | **COSA FA** | **COME** | **QUANDO E DOVE** |
| Referente /i per le iniziative interculturali con l’eventuale supporto del mediatore interculturale | * effettua un primo colloquio con la famiglia e con l’allievo per:
	+ raccogliere informazioni sulla biografia personale, familiare, scolastica e linguistica;
	+ fornire informazioni sull’organizzazione della scuola
* si propone come interlocutore privilegiato con i quale la famiglia potrà avere rapporti costanti per lo scambio di informazioni
* ove necessario, contatta il mediatore interculturale per l’effettuazione di un primo bilancio delle competenze trasversali e in L1
* ove opportuno, effettua direttamente o tramite un facilitatore linguistico una rilevazione delle competenze iniziali in italiano L2
 | connotando il primo colloquio come un momento di incontro e scambio, nettamente differenziato dagli aspetti più propriamente amministrativi, conduce un’intervista di tipo aperto:* prendendo appunti sulla base di una traccia predefinita, che verrà compilata successivamente ed eventualmente integrata;
* cercando di evitare domande dirette che non rispettino la privacy della famiglia;
* incoraggiando i genitori ad esprimere le proprie aspettative nei confronti della scuola e del percorso scolastico dei figli;
* incoraggiando l’allievo a parlare dei propri interessi, desideri, abilità e conoscenze
 | indicativamente entro una settimana dal primo contatto della famiglia con la segreteria della scuola, nel plesso in cui sono presenti gli uffici o nel plesso che verrà frequentato dall’allievo |
|  | tenendo presente che le prove per un primo bilancio delle competenze trasversali devono essere:* intuitivamente comprensibili
* supportate da tecniche non verbali
* caratterizzate da chiarezza e brevità

tenendo presente i curricoli previsti dal sistema scolastico del Paese di provenienza, che potrebbero avere strutturazione, scansione temporale e caratteristiche diverse rispetto a quelle previste dalla scuola italiana | nel primo periodo di inserimento a scuola, nel plesso frequentato dall’allievo, in un’aula che possa assicurare la tranquillità necessaria |
|  | tenendo presente che la valutazione della situazione iniziale dell’allievo non si riferirà ai risultati delle singole prove, ma terrà conto delle informazioni raccolte complessivamente. |  |
| **MATERIALI*** traccia per condurre il primo colloquio
* documentazione scolastica pregressa, se presentata dalla famiglia
 |

* questionari bilingue, reperibili in internet (da predisporre di volta in volta, a seconda dei casi)
* schede informative sui sistemi scolastici dei Paesi d’origine, scaricabili dal sito [www.rue-ilove.eu/mds5/](http://www.rue-ilove.eu/mds5/)
* moduli sulle lingue e culture di alcuni allievi (di origine araba, rom, tamil, balcanica, argentina, macedone, dell’Europa orientale, spagnoli d’America), scaricabili dai siti

venus.unive.it/aliasve/index.php?name=EZCMS&page\_id=526 e <http://venus.unive.it/aliasve/index.php?name=EZCMS&page_id=196>

* Ferrari S., Masiero G. (a cura di), *Prove di valutazione delle competenze linguistiche in italiano. Per alunni dai 10 ai 15 anni :* fascicolo operativo, contenente in particolare test di competenza e task grammaticali coerenti con il QCER, la didattica per task e il concetto di interlingua; scaricabile dal sito <http://istruzione.comune.modena.it/memo/Sezione.jsp?idSezione=2189>
* Mastromarco A., *La valutazione delle competenze nella L2 e prove per i livelli A1 e A2,* Centro COME, Milano, 2010, scaricabili dal sito [http://www.centrocome.it/index.php?page=130+IT+gph](http://www.centrocome.it/index.php?page=130%2BIT%2Bgph)
* Mastromarco A., Augelli R., *La valutazione delle competenze nella L2 e prove per i livelli B1 e B2,* Centro COME, Milano, 2010, scaricabili dal sito [http://www.centrocome.it/index.php?page=135+IT+gph](http://www.centrocome.it/index.php?page=135%2BIT%2Bgph)
* Angius M., Malavolta S., *Test d’ingresso di italiano lingua seconda*, Centro COME, Milano, 2005: suggerimenti operativi per la valutazione delle competenze linguistico-comunicative iniziali (A1 e A2) di allievi stranieri delle classi prime e seconde della scuola secondaria di secondo grado, eventualmente somministrabili anche ad allievi della classe terza della scuola secondaria di primo grado; il test prevede quattro prove per testare le quattro abilità: comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta. Una quinta prova, solo per il livello A2, è utile per l’accertamento delle conoscenze morfo-sintattiche; scaricabile dal sito [http://www.centrocome.it/come\_files/userfiles/File/ScuoleSuperiori/L2SS/test%20d'ingresso%20L2%20definitivo.pdf](http://www.centrocome.it/come_files/userfiles/File/ScuoleSuperiori/L2SS/test%20d%27ingresso%20L2%20definitivo.pdf)
* Rete senza confini, test per rilevare le competenze di italiano come L2, parte A e parte B; scaricabile dal sito <http://www.retesenzaconfini.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=50&Itemid=53>
* *Ciao!* Schede di rilevazione delle competenze in italiano L2 per allievi neo-arrivati, con istruzioni per gli esercizi tradotte in 7 lingue (albanese, arabo, francese, inglese, macedone, rumeno, russo), scaricabili dal sito [www.racine.ra.it/casadelleculture/kit\_accoglienza/kit-accoglienza.htm](http://www.racine.ra.it/casadelleculture/kit_accoglienza/kit-accoglienza.htm)
* prove d‟ingresso per la rilevazione delle competenze in italiano L2 per il primo e secondo ciclo della scuola primaria, scaricabili dal sito [http://www.intercultura.brianzaest.it/Materiali/PROVE%20D'INGRESSO/Prove%20ingresso.htm](http://www.intercultura.brianzaest.it/Materiali/PROVE%20D%27INGRESSO/Prove%20ingresso.htm)
* Test di Italiano L2, Livello A1-A2, scaricabili dal sito [www.cde-pc.it/documenti/inter/ital2/test2003.doc](http://www.cde-pc.it/documenti/inter/ital2/test2003.doc)

|  |
| --- |
| **ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE** |
| **CHI** | **COSA FA** | **COME** | **QUANDO E DOVE** | **MATERIALI** |
| il dirigente scolastico la collaboratrice del dirigente e il referente per le iniziative interculturali | * stabiliscono la classe e la sezione di inserimento, anche dopo eventuale colloquio con i coordinatori di classe o gli insegnanti referenti delle varie sezioni
* solo in particolari casi, in presenza di evidenti segnali di progressione rapida degli apprendimenti, valutano l’opportunità di modificare la scelta effettuata
 | seguendo la normativa vigente (in particolare le disposizioni contenute nell’art. 45 del DPR 31/08/99 n. 394)mantenendo alta la consapevolezza che l’inserimento nella classe corrispondente all’età anagrafica, previsto dal comma 2 dell’art. sopracitato, consente di prevenire situazioni di disagio relazionale, evitare pesanti ritardi scolastici, ridurre il rischio di dispersione scolasticautilizzando tutte le informazioni raccolte nelle fasi precedentivalutando attentamente la composizione delle possibili classi di assegnazione (numero di allievi, clima di classe, caratteristiche del gruppo, presenza di eventuali elementi di complessità) | indicativamente entro dieci giorni dal primo contatto della famiglia con la scuolapresso gli uffici di segreteria e nel plesso di riferimento | * riferimenti normativi:
	+ il *DPR 394/99*
	+ *DPR 394/99 aggiornato 2020*
	+ *Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri MIUR circolare ministeriale 24 marzo 2006*
	+ *Linee guida per l’accoglienzae l’integrazione degli alunni stranieri MIUR 2014*
	+ *Protocollo Accoglienza (sito I.C. Esperia)*
 |
|  |  | evitando la concentrazione di allievi di madrelingua non italiana in un’unica sezione |  |
| il referente per le iniziative interculturali e la collaboratrice del dirigente | * comunica all’addetto della segreteria, alla famiglia, ai coordinatori di classe o agli insegnanti referenti la classe e la sezione cui l’allievo è stato assegnato
 |  |  |

|  |
| --- |
| **INSERIMENTO IN CLASSE** |
| **CHI** | **COSA FA** | **COME** | **QUANDO E DOVE** |
| il consiglio di classe, con il supporto del referente per le iniziative interculturali | * si concede il tempo necessario per prendere decisioni ponderate in merito all’accoglienza del nuovo arrivato e preparare la classe prescelta
* predispone e gestisce in maniera condivisa i momenti dell’accoglienza e il primo periodo di inserimento
* prevede, ove ritenuto opportuno, un inserimento orario graduale
 | designando l’insegnante che accompagnerà il nuovo allievo nella classeevitando di enfatizzare eccessivamente il momento della prima accoglienza, per non creare imbarazzo nell’allievo neo-arrivato, che potrebbe sentirsi ancora più “estraneo” e troppo osservatomodificando i programmi delle prime giornate per far spazio ad attività finalizzate alla conoscenza reciproca e alla facilitazione dei primi scambi in italiano L2individuando eventualmente un compagno italiano che svolga la funzione di “tutor”, di “compagno di viaggio”predisponendo materiali di “pronto soccorso linguistico”, cartelli e lettere di benvenuto plurilingue, ecc. e allestendo un’aula visibilmente multiculturale | indicativamente non oltre dieci giorni dal momento della designazione della classeaula scolastica e tutti gli spazi della scuola ritenuti più funzionali |
| **MATERIALI*** vocabolari per immagini
* dizionari
* carte geografiche con evidenziazione dei Paesi di provenienza
* carta di Peters
* calendari interculturali e planetari
* Centro COME, Milano, *Le parole per accogliere, le parole per la scuola:* pronto soccorso linguistico composta da 40 parole/frasi tradotte in 14 lingue (albanese, arabo classico, arabo egiziano, arabo marocchino, cinese, cingalese, croato, francese, inglese, rumeno, serbo, somalo, spagnolo, tagalog, turco, urdu) per la comunicazione con gli allievi neo-arrivati; scaricabile dal sito <http://www.centrocome.it/come_files/userfiles/File/MaterialiEStrumenti/Accoglienza/Parole%20per%20accogliere%202003.pdf>
* Sito web https://memoesperienze.comune.modena.it/kit/ Raccolta di strumenti per osservare le competenze linguistiche in italiano. Un kit di prove di screening per una scuola equipaggiata nell'osservazione e nella valutazione.
* <http://cidisonlus.org/wp-content/uploads/2015/10/KitdidatticoLineacontinuaok.pdf> kit di accoglienza e schede di osservazioni per docenti che hanno alunni stranieri in classe
* Schede di osservazione ( reperibili sul sito I.C.ESPERIA)
 |

* AA.VV., *Le parole della scuola*, Centro Risorse Alunni Stranieri-CRAS, Comune di Genova: serie di schede immaginate come una piccola segnaletica scolastica per arricchire le scuole di indicazioni plurilingue (albanese, arabo, bangirbi, cinese, francese, portoghese, rumeno, russo, serbo, spagnolo, tedesco, hindi, inglese, wolof); scaricabili dal sito [www.scuolenuoveculture.org/pubblicazioni/pubblicazioni\_parole.html](http://www.scuolenuoveculture.org/pubblicazioni/pubblicazioni_parole.html)
* AA.VV., *Benvenuti*, Zanichelli, 2005: poster con le frasi dell’accoglienza più frequenti tradotte in 12 lingue (albanese, arabo, bulgaro, cinese, croato, filippino, francese, inglese, romeno, russo, spagnolo, tedesco), scaricabile dal sito <http://www.zanichellibenvenuti.it/materiali/espressioni-amichevoli.html>
* Comune di Bologna-CD/LEI, *Materiali plurilingue,* scaricabili dal sito http://www.comune.bologna.it/cdlei/contenuti/109:9681/

|  |
| --- |
| **SCELTE SUL PERCORSO SCOLASTICO** |
| **CHI** | **COSA FA** | **COME** | **QUANDO E DOVE** |
| il consiglio di classe, con il supporto del referente per le iniziative interculturali | * prosegue l’effettuazione del “bilancio di competenze” iniziale
* predispone gli eventuali interventi del mediatore interculturale
* predispone gli interventi di facilitazione linguistica
* rileva i bisogni specifici di apprendimento, stende il percorso didattico personalizzato (PDP) e prevede modalità di valutazione coerenti con quanto in esso definito
* individua le modalità per realizzare quanto previsto nel PDP (diversificazione delle consegne, del materiale, delle verifiche, attività in piccolo gruppo, classi aperte, mobilità sulle diverse classi, interventi individualizzati, laboratorio linguistico, altri laboratori, percorsi integrati fra istituzioni di ordine diverso o con enti del territorio, ecc.)
* prevede l’utilizzo di ore di contemporaneità, aggiuntive, eccedenti, a completamento, ecc.
 | integrando le osservazioni effettuate in classe con i risultati delle prove somministrate dai docenti o, eventualmente, dal mediatore interculturale o dal facilitatore linguisticoriconoscendo gli apprendimenti sviluppati in L1 nel percorso scolastico nel Paese d’originemettendo al centro degli interventi didattici l’allievo e non il programma della classe, in un’ottica positiva, che riconosce e valorizza le competenze pregresse e le potenzialità, e non le carenze rispetto a ciò che è già stato insegnato ai compagni di classecompilando una specifica scheda PDP, che va periodicamente aggiornata in base ai bisogni formativi dell’allievoprevedendo eventualmente la riduzione, sospensione o sostituzione di discipline ritenute al momento inaccessibili per l’allievodefinendo e declinando le competenze ritenute essenziali in riferimento alla specifica situazione dell’allievoprevedendo eventualmente l’organizzazione di moduli per il mantenimento e lo sviluppo della L1evitando l’eccessiva pluralità di figure che ruotano attorno all’allievo e prevedendo momenti e modalità di raccordo tra i vari soggetti coinvolti | all’inizio del percorso scolastico e in itinerenei consigli di classe o in riunioni specifiche, anche con eventuali figure coinvolte |
| il referente per le iniziative interculturali | * individua il facilitatore linguistico ed, eventualmente, il mediatore interculturale
 | tenendo conto in sede di valutazione di quanto previsto nel PDP, nella consapevolezza che personalizzazione e valutazione sono due processi profondamente e necessariamente connessi |  |

|  |
| --- |
| **MATERIALI*** Scheda PDP per alunni stranieri
* Consiglio d’Europa, *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione* , La Nuova Italia, Firenze, 2002
* Spinelli B., Parizzi F., *Profilo della lingua italiana. Livelli di riferimento del QCQE A1, A2, B1 e B2,* La Nuova Italia, 2010
* Arici M., Cristofori S. (supervisione scientifica di Debetto G.) *Tracce per la programmazione di moduli di italiano L2, lingua per studiare. Geografia*, IPRASE del Trentino, Centro Interculturale Millevoci, Trento, 2007; scaricabile dal sito <http://try.iprase.tn.it/old/in05net/upload/doc/libri/U1011t3n733_Tracce_geografia.pdf>
 |

|  |
| --- |
| **RAPPORTI CON IL TERRITORIO** |
| **CHI** | **COSA FA** | **COME** | **QUANDO E DOVE** | **MATERIALI** |
| il dirigente scolastico, il referente per le iniziative interculturali e i docenti di classe, anche con il supporto della commissione intercultura | contattano i referenti territoriali di volta in volta individuati in base ai bisogni rilevati e ai conseguenti interventi progettati:* le biblioteche comunali in merito all’organizzazione di corsi di italiano L2 per adulti, all’acquisto di materiali specifici e all’organizzazione di mostre interculturali
* le cooperative sociali, le associazioni, le parrocchie, i comuni, ecc. in merito all’organizzazione di pomeriggi di sostegno allo studio, alla realizzazione di attività extrascolastiche di gioco, sport, musica, ecc. sia in corso d’anno che durante il periodo estivo e di altre attività e iniziative integrate, in risposta ai bisogni via via rilevati
* il servizio sociale in merito a interventi di sostegno a famiglie in difficoltà e all’organizzazione di supporto domiciliare nei compiti scolastici
* le istituzioni e gli enti provinciali che, a diverso titolo, si occupano di famiglie migranti
 | facendo una mappatura dei bisogni degli allievi e delle loro famiglie, nonché delle risorse presenti sul territoriooperando in sinergia con gli attori coinvolti | durante l’intero anno scolastico e, al bisogno, anche nel periodo estivonegli edifici di volta in volta messi a disposizione dalle istituzioni/enti/realtà coinvolte | convenzioni e accordi tra istituzioni/enti/realtà di volta in volta coinvolte |